

ANNO XIX - N°2
AGOSTO 2020

BCC NOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.

Il Bilancio 2019
in sintesi

Scopri i nuovi POS
superconnessi

I Bonus per il rilancio
dell'economia

 **BCC DEL GARDA**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

05 L'editoriale del Presidente. La nostra futura Banca, territoriale e competitiva

06 125 anni, un traguardo in equilibrio tra passato e futuro

07 L'editoriale del Direttore Generale. Bilancio 2019, un valore per la ripartenza

08 Sintesi di bilancio: attività e risultati 2019

9 - Il territorio, i Soci e i Clienti

10 - Il risultato economico e la situazione patrimoniale

11 - La raccolta di risorse finanziarie

12 - Il credito a famiglie e imprese

13 - I vantaggi per i Soci

14 - I servizi di Garda Vita

15 - Il sostegno a iniziative sociali del territorio

16 - Emergenza Covid-19: Il sostegno agli interventi sanitari e sociali e le iniziative bancarie per le famiglie e le imprese



La carta utilizzata per realizzare questa pubblicazione è stata ricavata da piantagioni ecologicamente orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificata ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME
VM-08/019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCCNOTIZIE

Periodico di informazioni finanziarie, sociali e territoriali della BCC del Garda

Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Graziano Pedercini

Redazione

Ufficio Comunicazione BCC del Garda con la collaborazione di Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezzo (Bs)

Stampa: Intese Grafiche srl, via Dritta 21/B - Loc. Fascia D'Oro - Montichiari (BS)

Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

18

I bonus per il rilancio dell'economia



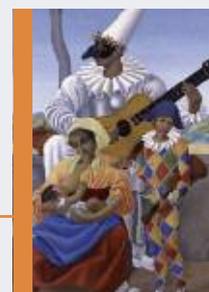
20

Sembrano un tablet o uno smartphone, ma sono i nuovi POS superconnessi



22

BCC Protezione Covid: la polizza che è un unicum nel panorama nazionale



23

Italiando: in quarantena

24

L'angolo dell'arte: Gino Severini



26

Comunicare ai tempi dell'emergenza Covid

27

Lucio la sa lunga: un dono inaspettato

Lucio la sa lunga



Soluzioni di
investimento
costruite sulle
tue necessità.



Investiper Gestioni Patrimoniali

*Una gestione professionale, trasparente e disciplinata degli investimenti,
costruita sui tuoi obiettivi.*

 **Investiper GP**

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Di Franco Tamburini
Presidente BCC del Garda

Il 26 giugno scorso, viste le particolari circostanze dettate dall'emergenza sanitaria, l'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio si è tenuta senza la presenza fisica dei nostri Soci.

A memoria, questo avvenimento è unico nella storia della nostra Banca e certamente la decisione che ci ha portati a scegliere questa modalità è stata presa con grande rammarico ed è stata dettata da un responsabile senso di salvaguardia della salute e della tutela dei nostri Soci unita alla determinazione di salvaguardarne la partecipazione democratica.

L'Assemblea si è svolta dunque con la sola presenza (in alcuni casi tramite web) del Consiglio di Amministrazione, della Direzione, del Notaio e del Rappresentante Designato che ha espresso le indicazioni dei Soci raccolte nella piattaforma del nostro sito. Tutti i sette punti all'ordine del giorno sono stati votati a maggioranza assoluta.

Il Bilancio 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci, si chiude con un utile pari a 1,6 milioni di euro. In una logica di visione prospettica, ipotizzando ciò che ci aspetta nel prossimo futuro, i dati oggettivi dell'anno appena trascorso divengono elementi tanto più significativi quanto più si consideri il contesto e il periodo straordinario e impegnativo che stiamo vivendo.

Lo scorso anno appartiene oramai ad un'altra fase storica ed oggi ci confrontiamo con un contesto economico e sociale completamente diverso e incerto.

La nostra Banca, durante le fasi più dure dell'emergenza, si è impegnata strenua-

La pandemia ha accelerato la necessità di razionalizzazione e ottimizzazione

La nostra futura Banca territoriale e competitiva

mente a sostegno del territorio, delle organizzazioni, delle persone e delle imprese che lo vivono ed oggi continua a fare la propria parte sia attraverso i servizi bancari e finanziari sia attraverso il supporto economico ad enti e attività sociali.

Il fatto di appartenere ad un grande Gruppo, strutturato e ben avviato, ci rende particolarmente fiduciosi perché è innegabile il fatto che siamo di fronte a una crisi epocale. C'è bisogno del lavoro efficace e serio delle Banche di territorio, che si estendono in tutta l'economia e come tali possono intervenire tempestivamente attuando le misure di sostegno previste dalle Autorità. Oggi il ruolo della Banca di Credito Cooperativo diviene ancora più importante.

Basti pensare che a fine giugno il Credito Cooperativo italiano – organizzato nei due Gruppi bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca e, in Alto Adige, attorno alla Federazione Raiffeisen - aveva complessivamente trasmesso al Fondo di Garanzia delle PMI 115.373 richieste di garanzia a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". Si tratta di oltre il 15,63% del totale delle pratiche inviate al Fondo, secondo dati forniti dal Medio Credito Centrale. L'importo complessivo dei finanziamenti del Credito Cooperativo e assistiti dalle garanzie statali ha superato i 4 miliardi e 606 milioni di euro, il 10,75% del totale. BCC del Garda ha fatto la sua parte inviando complessivamente al Fondo 732 richieste di garanzia sulle diverse misure, per un ammontare di € 28,8 milioni di finanziamenti.

A livello nazionale, delle complessive 115.373 richieste, 105.473 hanno riguardato pratiche relative ai prestiti previsti dalla lettera m dell'art. 13 del decreto liquidità (fino a 30 mila euro dopo la conversione in legge del DL Liquidità) per un importo complessivo superiore ai 2 miliardi e 118 milioni di euro. Il Credito Cooperativo rappresenta, su questa misura, il 16,16% del totale delle pratiche trasmesse e il 16,25% del totale degli importi finanziati. Per quanto concerne BCC del Garda, i dati ad oggi sono di 612 richieste di garanzia inviate al Fondo per un importo totale di finanziamenti di € 12,5 milioni.

L'ultima riflessione che vorrei portare in queste poche righe è sul fatto che vi è oramai la consapevolezza diffusa che il settore bancario stia vivendo un momento di grandissime trasformazioni dettate dai processi di aggregazione, dagli impatti del digitale sui servizi e dal crollo dei tassi di interesse che ha eroso margini e ricavi mettendo sotto pressione ulteriore il settore.

Il tutto è ora accelerato dalla attuale situazione economica.

Il piano di ottimizzazione territoriale di BCC del Garda, sul quale in modo lungimirante abbiamo iniziato a lavorare da tempo, si inserisce e si inquadra pienamente nel contesto esterno delineato. L'obiettivo del nostro piano è quello di rispondere ai cambiamenti strutturali del settore per costruire la BCC del Garda del futuro: una banca radicata sul territorio, competitiva e digitale; una banca che possa offrire un servizio di livello e di qualità percepita per i propri clienti. Ma soprattutto una banca che possa garantire un servizio a dimensione dei suoi clienti e al passo con i tempi.

Il piano di ottimizzazione sul territorio, che dal punto di vista operativo prenderà avvio nel mese di ottobre prossimo, risponde in altre parole all'esigenza stessa di evoluzione dell'intera banca.

Si tratta di un percorso che peraltro si accompagna di pari passo alle evoluzioni e ai cambiamenti che il contesto emergenziale ha messo in evidenza.

Siamo convinti che per affrontare questi cambiamenti c'è bisogno di solidità, di efficienza operativa e di comunità. In un'epoca in cui il distanziamento sociale è divenuto norma di sicurezza, c'è la necessità di lavorare nei territori partendo dalla prossimità e dalla vicinanza. Perché le comunità vivono e si sviluppano grazie a punti di raccordo e di condivisione degli obiettivi, così come abbiamo fatto durante i nostri 125 anni di storia.



Alessandro Azzi
Presidente Federazione Lombarda
delle BCC
Amministratore BCC del Garda

NOTIZIE DALLA BANCA

125 anni

Un traguardo in equilibrio tra passato e futuro

Correva l'anno 1885 quando un piccolo gruppo di monteclarensi diede inizio all'avventura di quella che allora era la Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Montichiari. Centoventicinque anni dopo la Bcc del Garda, risultato delle successive fusioni tra le Casse Rurali di Montichiari, Calcinato, Molinetto, Padenghe sul Garda e Vesio di Tremosine, continua nel solco segnato dai quei primi coraggiosi che credettero in un sogno chiamato cooperazione. Costatare qualche mese fa che quest'anno non avremmo potuto celebrare quest'importante anniversario così come l'avevamo immaginato, è stato per noi un motivo di forte rammarico, che ci ha indotto a ripensare, con rinnovato impegno, la maniera migliore per condividere, nonostante tutto, con la no-

stra comunità il traguardo che abbiamo raggiunto.

Ci siamo chiesti pertanto come avremmo potuto raccogliere l'attenzione dei nostri Soci, dei nostri clienti e di tutto il territorio, al di là del grande convegno che avevamo ipotizzato, e abbiamo scelto di avviare una serie di piccole iniziative, nel rispetto della situazione emergenziale di questo periodo, che consentano però, ancora una volta, di condividere i valori che ci hanno accompagnato attraverso tre secoli. Sono valori economici ma che riguardano soprattutto la capacità di rispondere alle esigenze delle comunità che si sono succedute lungo questi 125 anni, evolvendo, senza tuttavia mai perdere la propria identità costitutiva.

Bcc del Garda ha così percorso tutta la storia del Credito Cooperativo italiano adattandosi ai tempi, ma sempre guidata dalla solidità dei principi che ispirarono quei primi monteclarensi e che continuano a guidarci in quella che per noi si fa missione quotidiana. Anche oggi, che viviamo la fase dei gruppi bancari cooperativi. Qualcuno ha sentenziato che questo importante passaggio storico abbia sancito la fine della storia della cooperazione, ma, in realtà, la nascita dei gruppi bancari l'ha soltanto meglio definita, consentendo anche alla nostra banca di seguire a svolgere la propria secolare missione. Adattarsi alle esigenze sempre in evoluzione del territorio e delle comunità, senza perdere di vista la propria originalità identitaria, è stata nel tempo ed è tutt'oggi la garanzia del nostro successo. Assicurare sostegno alla comunità e non profitti agli azionisti è ancora, a distanza di 125 anni, il fine ultimo del nostro agire, che nel tempo si è dimostrato l'unico a permetterci di andare avanti.

La capacità di contrapporre la persona al capitale, i giovani alla speculazione, le piccole e medie aziende del territorio alle logiche del mercato, è ciò che ci consente oggi di spingere lo sguardo in avanti con la soddisfazione di chi ha chiuso un anno con meritevolezza, ma anche di guardarci indietro, consapevoli che il tratto di strada che abbiamo percorso non ha tradito chi ci ha preceduto e ha consegnato nelle nostre mani un importante testimone, che ora noi affidiamo con fierezza al futuro.

Questi 125 anni ci parlano di protagonisti del passato, Soci, dipendenti, amministratori, che ci hanno ispirato e che noi e chi verrà dopo di noi ricordiamo e celebriamo, in un ideale percorso di continuità. È a loro che dedichiamo la rassegna esclusiva di eventi che sono stati organizzati, tra i quali una mostra fotografica, a testimonianza della storia delle piazze storiche della banca e una cerimonia e una Santa Messa con alcuni importanti amici invitati a Montichiari.

Non solo. In autunno, in tutte le filiali della banca, sarà fissato un giorno alla settimana dedicato alla relazione con i Soci, che, in queste giornate, potranno, previo appuntamento, ritirare un omaggio esclusivo e a loro riservato per festeggiare "virtualmente insieme" l'anniversario.





Massimiliano Bolis
Direttore Generale BCC del Garda

Bilancio 2019, un valore per la ripartenza

mente ci conforta il fatto che sul fronte economico e finanziario il 2019 si è concluso con un bilancio di risultati positivi. Lo scorso anno ha visto anche il completamento di un processo fondamentale per il futuro della nostra Banca: è infatti diventato operativo il nuovo modello distributivo che coinvolge la rete delle filiali e il modello di servizio della Banca.

Come già ben espresso nell'editoriale del Presidente Tamburini, non è stato possibile, per ragioni di sicurezza, effettuare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio secondo le modalità tradizionali. L'Assemblea di approvazione del Bilancio si è tenuta – tramite rappresentante Designato - il 26 giugno scorso, senza la presenza fisica dei Soci. Nelle pagine centrali di questo numero del BCC Notizie, la redazione del nostro giornale ha predisposto alcune info-grafiche, per dare la possibilità a tutti i Soci di leggere in modo chiaro, esaustivo e sintetico quanto realizzato nel corso dell'anno 2019.

Tuttavia, anticipando quanto si potrà approfondire nelle pagine successive, ritengo significativo segnalare che il 2019 si chiude con un utile pari a 1,6 milioni di euro, che avalora il positivo risultato ottenuto nel precedente esercizio.

Va inoltre rilevato che aumentano sia la raccolta diretta sia la gestita rispettivamente del 3,3% e del 14,4%, diminuisce in modo rilevante il credito deteriorato ed infatti l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti alla clientela si attesta all'8,6%, a fronte dell'11,8% di dicembre 2018. Inoltre l'anno appena trascorso conferma l'adeguatezza dei coefficienti patrimoniali rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza: gli indicatori patrimoniali infatti non hanno subito variazioni significative e continuano a soddisfare ampiamente i requisiti minimi previsti dalla normativa e da Banca d'Italia. Nello specifico si sono registrati: CET1 pari a 13,28% e TCR pari al 14,98%. Dopo anni di contrazione, torna a crescere del 3,1% il credito in bonis alla clientela, grazie alla migliorata qualità delle nuove erogazioni (918 milioni di euro complessive effettuate dal 2011) che presentano una percentuale di decadimento solo del 2,59%.

I risultati del 2019 sono in definitiva molto confortanti, sia nella loro dimensione quantitativa che qualitativa e ci consentono di affrontare con maggiore solidità ed efficacia le enormi sfide poste dalla pandemia Covid-19.

Le prime evidenze che abbiamo per l'anno in corso mostrano alcuni segnali particolarmente incoraggianti sia in termini di efficacia del lavoro messo a punto negli scorsi mesi e anni per quanto riguarda il nuovo modello di servizio della Banca sia per quanto attiene alla solidità che deriva da una importantissima attività di pulizia del credito deteriorato. Questi sono solo alcuni argomenti che in questo contesto ho ritenuto utile esporre, ma in definitiva il messaggio importante da valutare è che nel contesto di profonda difficoltà che caratterizzerà inevitabilmente quest'anno si possano trovare stimoli significativi per tutti noi per fare al meglio il nostro lavoro di Banca al fianco della comunità, delle famiglie e delle imprese.

In questi mesi siamo stati posti di fronte a una grande sfida da affrontare con lucidità e determinazione pensando non solo alla organizzazione del lavoro nella nostra banca, ma, soprattutto, alla sicurezza dei soci, dei clienti e dei nostri collaboratori. Sin dall'inizio dell'emergenza abbiamo costituito un "Comitato di Crisi" volto ad affrontare la complessa situazione, a definire le misure cautelative necessarie, a monitorare ed analizzare la situazione nei principali aspetti connessi all'emergenza. Questa è stata e continuerà ad essere anche nei prossimi mesi, la nostra priorità.

Più in particolare, abbiamo aggiornato costantemente l'organizzazione delle filiali con ingressi della clientela controllati e, successivamente, regolati con appuntamento in funzione dell'evoluzione normativa con l'obiettivo prioritario di contribuire alla sicurezza di dipendenti e clienti. Tutte le azioni sono state poste in essere, non senza un certo sforzo e affrontando molte problematiche, garantendo costantemente il servizio bancario e assicurando la continuità del lavoro per tutte le funzioni della nostra banca. Alcune filiali, a titolo precauzionale e per garantire la turnazione dei collaboratori, sono state chiuse per brevi periodi ma le filiali vicine hanno sempre assicurato il supporto indispensabile alla nostra clientela.

Oggi sappiamo che la sfida non è ancora vinta e dobbiamo continuare a prestare la massima attenzione al fine di non vanificare gli sforzi fatti sino ad ora. Il nostro proposito è quello di mettere in campo tutte le misure necessarie per offrire le condizioni migliori per affrontare questa "nuova normalità" e per continuare a fornire servizi e consulenza di alta qualità a soci e clienti. Questo importante compito è tanto più arduo quanto più consideriamo il livello di incertezza e instabilità del prossimo futuro, ma sicu-

Attività e Risultati 2019

Sintesi del 124° esercizio



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Le prossime 10 pagine presentano in modo sintetico i principali aspetti dell'**attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso del 2019** dalla BCC del Garda.

Le informazioni sono tratte dal **Report Integrato 2019**, che invitiamo a leggere per avere una visione più completa sull'operato della Banca. Il Report Integrato, così come il Bilancio di esercizio, sono disponibili sul sito internet www.bccgarda.it (area: "La Banca - Bilanci").

Se non è indicato in modo diverso, tutti i dati si riferiscono al 31 dicembre 2019 e le variazioni segnalate (+ o -) sono relative all'anno 2018.

Nel corso del 2019 si sono positivamente conclusi due processi fondamentali per il futuro della Banca. Nel mese di marzo si è **perfezionata la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**, cui la BCC del Garda ha aderito. Nello stesso periodo è **diventato operativo il nuovo modello distributivo**, della rete delle filiali e del modello di servizio della Banca.

L'esercizio 2019 si chiude con un **risultato economico positivo**, un **aumento sia della raccolta sia dei crediti «in bonis» alla clientela**, una rilevante diminuzione del credito deteriorato, la conferma dell'adeguatezza dei coefficienti patrimoniali rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza.

Questi risultati consentono di **affrontare con maggiore solidità ed efficacia le enormi sfide poste dalla pandemia Covid-19**. La BCC del Garda si è tempestivamente attivata per fornire sostegno a soci, clienti, comunità locali e continuerà a garantire il massimo impegno nella difficile fase di ripresa.

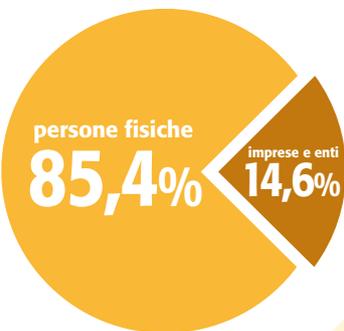


La Banca di Credito Cooperativo del Garda



I Soci sono
8.886
(+1,2%)

I Soci entrati nell'anno sono **399**



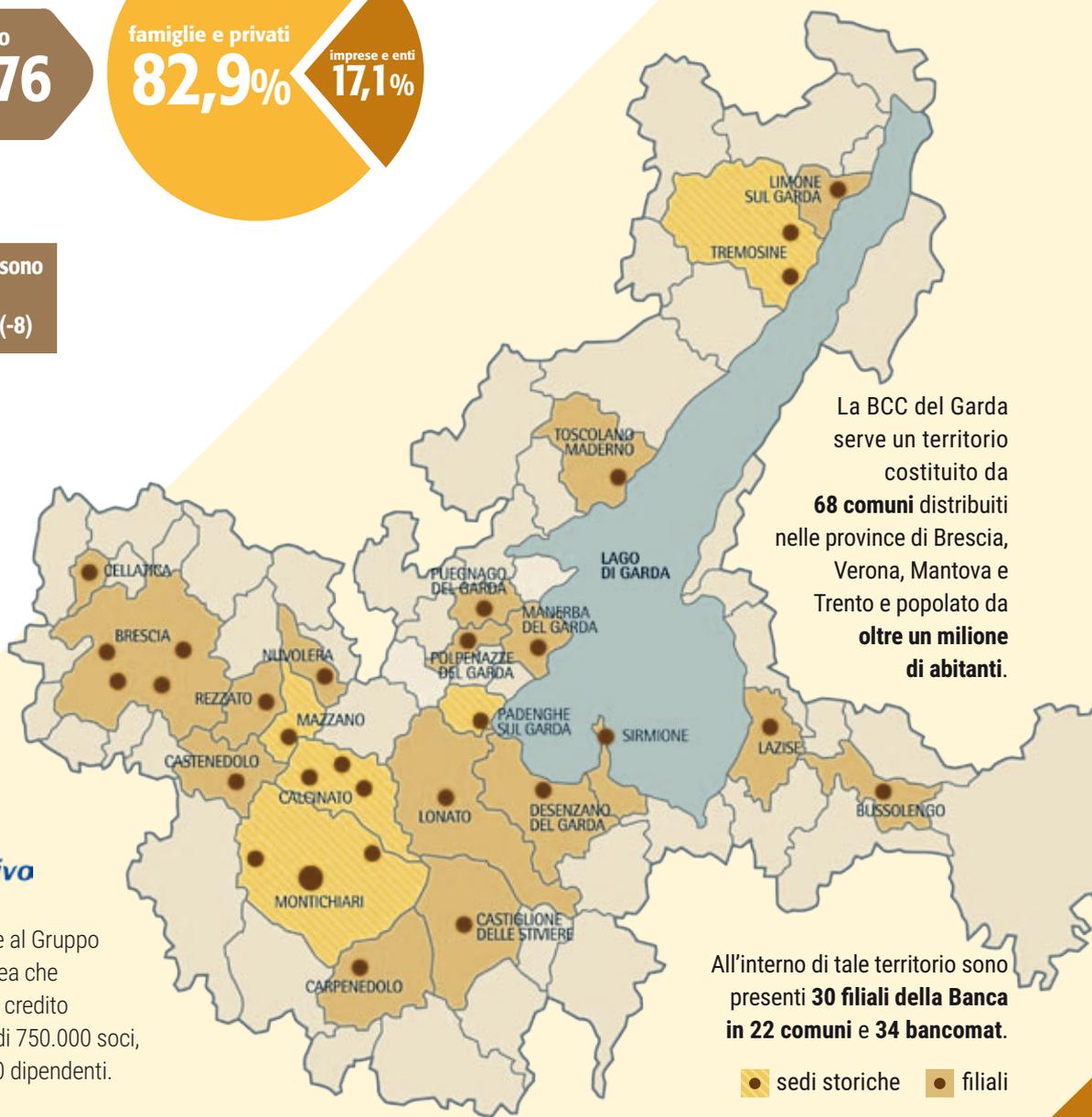
I Clienti sono
38.776
(+207)

famiglie e privati **82,9%**
imprese e enti **17,1%**



I dipendenti sono
232 (-8)

Nel corso dell'anno 3 persone sono passate alle dipendenze della Capogruppo Iccrea.



La BCC del Garda serve un territorio costituito da **68 comuni** distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento e popolato da **oltre un milione di abitanti.**

All'interno di tale territorio sono presenti **30 filiali della Banca in 22 comuni e 34 bancomat.**

● sedi storiche ● filiali



La BCC del Garda aderisce al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che comprende 136 banche di credito cooperativo per un totale di 750.000 soci, 4 milioni di clienti e 22.000 dipendenti.

Il risultato economico e la situazione patrimoniale

L'esercizio 2019 si chiude con un **utile netto di 1,6 milioni di euro**, che viene interamente destinato a riserve per rafforzare la solidità patrimoniale della Banca (salvo il 3% che per legge deve essere attribuito ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione).

Il margine operativo lordo, fondamentale indice di **redditività**, nel 2019 è stato pari a 8,8 milioni di euro, con una crescita di 2,7 milioni rispetto all'anno precedente.

utile netto
1,6
milioni di euro

margine operativo
lordo
8,8
milioni di euro

+2,7
milioni di euro

D'altra parte il **saldo tra rettifiche e riprese di valore legate al deterioramento dei crediti** è stato negativo per 7,0 milioni di euro, in aumento di 4,6 milioni rispetto al 2018. Le maggiori rettifiche operate rispondono agli indirizzi e ai criteri di copertura del credito deteriorato indicati dalla Capogruppo.

CET1 (Common Equity Tier 1)

13,28 %

7,4 %

TCR (Total Capital Ratio)

14,98 %

11,7 %

Il valore minimo fissato da Banca Italia è:

Gli indicatori patrimoniali non subiscono variazioni significative e continuano a soddisfare ampiamente i requisiti minimi previsti dalla normativa e da Banca d'Italia.

La raccolta di risorse finanziarie

La raccolta globale a fine 2019 è pari a 2.338,8 milioni di euro

+27,7 %

La raccolta diretta da clientela si attesta a 1.166,8 milioni di euro, in

+3,3 %

aumento del 3,3%. La raccolta diretta da banche, pari a 257,9 milioni di euro, è invece calata dell'11,8% a seguito della decisione di ridurre il rischio di mercato non correlato ad una adeguata redditività e per rispettare le indicazioni fornite dalla Capogruppo Iccrea.

La raccolta indiretta ammonta a 964,2 milioni di euro, con un forte incremento (+115,3%) determinato soprattutto dalla componente amministrata.

+115,3 %

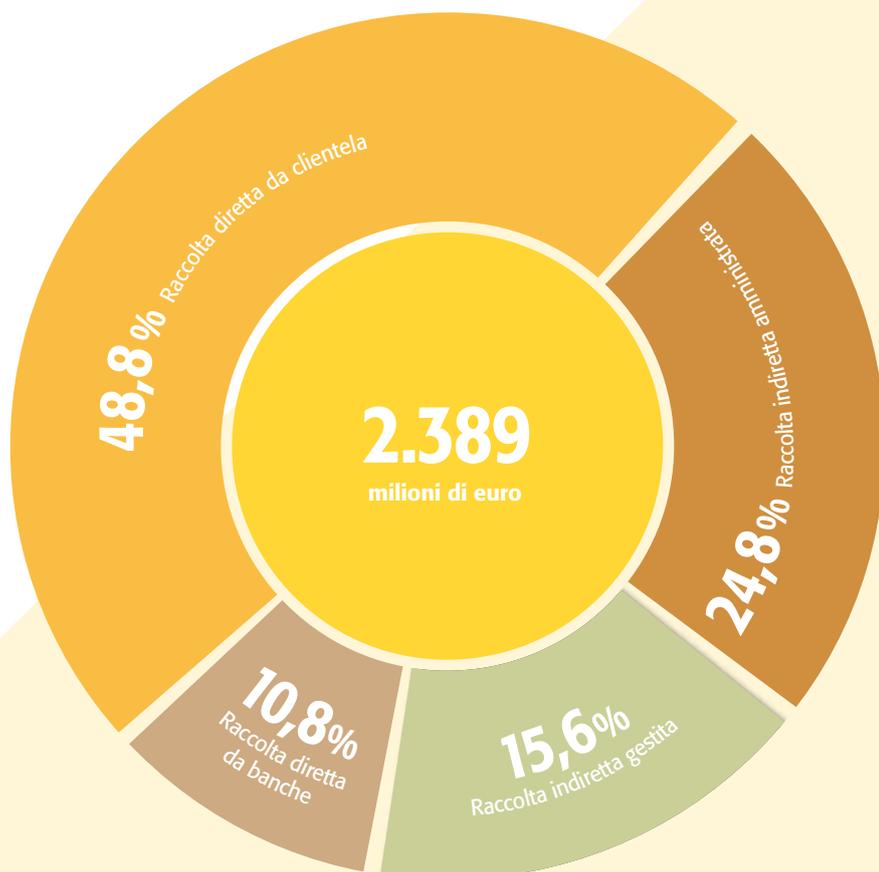
La componente gestita cresce del 14,4%, passando da 326,0 a 372,9 milioni di euro.

+14,4 %

La raccolta diretta (conti correnti, certificati di deposito, ecc.) è quella parte della raccolta che la Banca può utilizzare per erogare crediti o per i propri investimenti finanziari.

La raccolta indiretta gestita è costituita dagli investimenti della clientela in fondi comuni di investimento e in polizze assicurative.

La raccolta indiretta amministrata consiste in titoli e altri valori non emessi dalla banca che la clientela deposita presso la banca per la custodia e l'amministrazione.

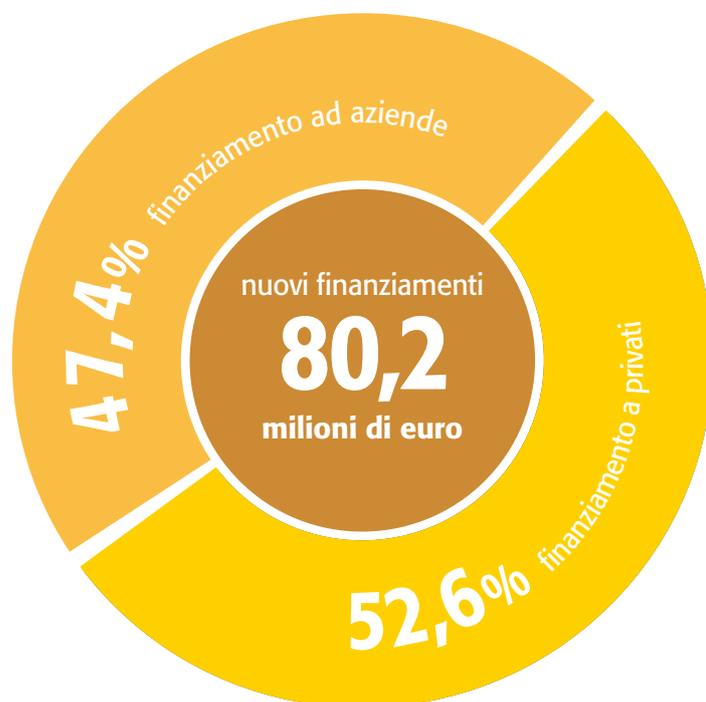


Il credito a famiglie e imprese

Nel 2019 la domanda di credito da parte delle famiglie è cresciuta grazie al miglioramento delle condizioni generali dei prestiti, mentre è rimasta debole da parte delle imprese a causa delle prospettive incerte della situazione economica.

I **nuovi finanziamenti** erogati nel corso dell'anno sono stati pari a **80,2 milioni di euro** (-5,5%): il 52,6% a privati e il 47,4% ad aziende, per lo più di piccola e media dimensione.

Se si considerano anche gli affidamenti accordati (al netto delle riduzioni), l'importo sale a 175,1 milioni di euro.



A fine 2019 i soggetti che hanno un finanziamento o affidamento in corso con la Banca sono **9.078** (-2,1% rispetto al 2018).

soggetti con finanziamento

9.078

I **crediti totali** in essere a fine anno (cosiddetti «impieghi lordi») sono pari a **863,5 milioni di euro** (-2,2%). L'importo è pari al 74,0% delle risorse finanziarie che il territorio ha messo a disposizione della Banca («raccolta diretta da clientela»).

Crediti totali

863,5 milioni di euro

-2,2%

La diminuzione deriva in parte rilevante dalla **forte riduzione del credito deteriorato**, che passa da 161,9 a 124,6 milioni di euro (-23,0%).

Credito deteriorato

124,6 milioni di euro

-23,0%

D'altra parte il «**credito buono**» è aumentato da 720,8 a 738,9 milioni di euro (+2,5%).

Credito buono

738,9 milioni di euro

+2,5%

I vantaggi per i Soci

CREDITO EROGATO AI SOCI

462,8 milioni di euro per 3.807 posizioni

58%

del totale dei crediti

CONTRIBUTI DI STUDIO



La Banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici. Gli studenti delle scuole superiori e i laureati hanno la possibilità di ottenere un raddoppio del contributo della Banca in caso di sottoscrizione di un Fondo pensione.

CONDIZIONI DI FAVORE

Per quanto possibile la Banca ha continuato a garantire ai Soci condizioni di favore su alcuni prodotti e servizi bancari.

beneficio economico totale a favore dei Soci

557.000 euro

pari a un **valore medio di 63 euro per ogni Socio**

RIDUZIONE DELLA QUOTA DI ADESIONE A GARDA VITA



I Soci della Banca che si associano a Garda Vita usufruiscono di una riduzione sulla quota di adesione per il primo anno.

La riduzione è di:

45 euro (intero importo della quota) per i nuovi Soci della Banca
Nel 2019 ne hanno usufruito:
153 Soci

15 euro per tutti gli altri Soci
Nel 2019 ne hanno usufruito:
52 Soci

47

premiati

47 premiati per un ammontare complessivo dei contributi di

43.500 euro

45 euro

153

Soci

15 euro

52

Soci

I servizi di Garda Vita

Garda Vita è un'associazione mutualistica, senza scopo di lucro, che ha lo scopo di **rispondere alle esigenze sanitarie e del tempo libero delle famiglie.**

Possono associarsi a Garda Vita **tutti i Soci e i clienti della BCC del Garda**, che ne supporta l'attività anche con un contributo economico (15.000 euro nel 2019).

Con la tessera di Garda Vita i suoi Soci possono:

- ottenere **sconti e agevolazioni** in circa **200** centri ospedalieri, centri polispecialistici, laboratori di analisi, centri benessere, medici, negozi e servizi assistenziali

- utilizzare gratuitamente il servizio offerto da una Centrale Operativa, attiva 24 ore su 24, che fornisce informazioni mediche e consulti specialistici e provvede a inviare medici e **assistenza sanitaria in caso di emergenza.**

Garda Vita, in collaborazione con il Consorzio delle mutue del Credito Cooperativo COMIPA, ha creato **Creawelfare**, una piattaforma informatica a disposizione delle aziende socie e clienti della BCC del Garda che permette una rapida attivazione di un piano di welfare aziendale altamente personalizzabile. Nel corso del 2019 sono 30 le aziende che hanno adottato Creawelfare, per un totale di 2.294 dipendenti.

30
Aziende

2.294 dipendenti

6.632

Soci Garda Vita

+233

il 51% è anche socio della BCC del Garda

11.582

familiari dei Soci

che possono usufruire delle prestazioni offerte

PREVENZIONE
2019

• PROGRAMMA BENESSERE
• ONCOLOGICA
• METABOLICA

Nel corso del 2019 sono:

478

le adesioni alle campagne di prevenzione sanitaria, che hanno consentito di effettuare visite ed esami a costi molto contenuti

933

il numero di buoni, contributi e rimborsi distribuiti ai Soci a favore dei loro figli, per un valore complessivo di 41.730 euro

1.491

le richieste soddisfatte di rimborso di parte delle spese mediche sostenute

516

i partecipanti alle 12 iniziative culturali e ricreative (viaggi, visite a mostre, partecipazione a spettacoli) organizzate per i Soci

Il sostegno a iniziative sociali del territorio

Contributi per un totale di **201.299 euro** sono stati destinati a iniziative sociali, culturali, ricreative realizzate da enti del territorio.

Il certificato di deposito "Chorus" ha permesso di erogare 12.500 euro a favore di 4 associazioni musicali che gestiscono Cori polifonici.

I Cori si sono esibiti in un evento organizzato presso il Gardaforum e aperto a tutti gli interessati nel corso del quale è avvenuta la consegna dei contributi.

12.500
euro



L'**Auditorium Gardaforum**, struttura della Banca dotata di sistemi tecnologici all'avanguardia con una sala principale capace di accogliere oltre 550 persone, nel corso del 2019 **ha ospitato 58 eventi organizzati da enti del territorio** (scuole, associazioni, ecc.), in gran parte a titolo gratuito.

una sala che
accoglie

550
persone

58
eventi



Nel sito web della Banca è possibile reperire tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo del Gardaforum.

I cori che hanno ricevuto il contributo di Chorus 2019

Il sostegno agli interventi sanitari e sociali

Nella prima fase della diffusione dell'epidemia, l'**Ospedale di Montichiari** è divenuto Presidio Covid 19 con necessità urgente di aiuti straordinari per l'acquisto di materiale sanitario e attrezzature specifiche.

A suo sostegno la BCC del Garda nel mese di marzo ha promosso una campagna di raccolta fondi: in accordo con la Fondazione Spedali Civili è stato creato il progetto "Un aiuto per la vita", con un conto corrente in cui raccogliere le donazioni. Il Comune di Montichiari e la Pro Loco Città di Montichiari hanno sostenuto fin da subito l'iniziativa con il loro patrocinio e un'attività proattiva per stimolare il contributo di tutti i cittadini. A inizio del mese di aprile, le **donazioni sono state 293 per un importo totale di circa 260mila euro**, tra cui 50.000 euro erogati dalla Banca e 5.000 euro da Garda Vita.

293
donazioni

raccolta per
Ospedale di Montichiari
260.000
euro

L'importo non ancora impegnato del budget 2020 relativo alle richieste di contributo, pari a 26.500 euro, è stato destinato a sostegno di enti attivi nella gestione dell'emergenza sanitaria. Tra questi:

26.500
euro

- l'Associazione sviluppo turistico di Desenzano del Garda per l'acquisto di un respiratore per l'Ospedale di Desenzano
- l'Ospedale di Castiglione per l'acquisto di un respiratore
- la Casa di riposo di Nuvolera
- alcuni Comuni per dare un aiuto economico alle famiglie particolarmente colpite dalla emergenza sanitaria.



Grazie a questi fondi l'Ospedale ha potuto acquistare attrezzature per la ventilazione, sonde cardiache, una macchina per effettuare esami ai polmoni, camici e mascherine per il personale sanitario.

FONDAZIONE SPEDALI CIVILI BRESCIA
un aiuto per la vita

RACCOLTA FONDI PER L'OSPEDALE DI MONTICHIARI

Per supportare l'Ospedale di Montichiari abbiamo attivato un conto corrente per la raccolta di fondi a cui hanno già aderito:

- La nostra banca con un contributo immediato di 50.000 euro;
- Garda Vita con un contributo immediato di 5.000 euro;
- Il Comune di Montichiari;
- La Pro loco Città di Montichiari e gli enti del territorio.

I fondi saranno devoluti interamente all'Ospedale di Montichiari.

insieme ce la faremo

PRO Loco Città di Montichiari
Comune di Montichiari
BCC DEL GARDA Gruppo Bancario Cooperativo Isola
Garda Vita

#noicisiamo #noicisiamo #noicisiamo

Le iniziative bancarie per le famiglie e le imprese

La BCC del Garda, oltre ad attuare le diverse misure prese dal Governo, ha deciso di mettere a disposizione dei propri soci e clienti ulteriori possibilità per disporre della necessaria liquidità nel periodo di crisi.

PER OPERATORI ECONOMICI

Mutuo chirografario per finanziare la liquidità destinata al superamento della crisi per emergenza Covid 19 per un importo fino al 25% del fatturato anno 2019 (con un massimo di 100.000 euro) e durata fino a 72 mesi, destinato a lavoratori autonomi, imprese familiari, società di persone, microimprese, imprese fino a 499 dipendenti, associazioni o altre entità che esercitano regolarmente un'attività economica di impresa.



PER PRIVATI

Sospensione quota capitale delle rate del mutuo ipotecario per una durata di sei mesi, rinnovabile per un ulteriore periodo fino a sei mesi.

Finanziamento chirografario per la liquidità con importo massimo di 10.000 euro e durata fino a 60 mesi, destinato a lavoratori dipendenti con stipendio e/o NASPI accreditato alla data del 31/01/2020.

Apertura di credito in conto corrente temporanea per un importo pari a due mensilità dello stipendio accreditato (fino a un massimo di 5.000 euro) e durata fino a 24 mesi, destinato a lavoratori dipendenti con stipendio e/o NASPI accreditato al 31/01/2020.

Credito al consumo: BCC CreditoConsumo, società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha introdotto la possibilità di sospendere le rate dei finanziamenti.

BCC DEL GARDA
 Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

#noicisiamo >> Telefona in filiale

Il consiglio cosa fare in questi momenti difficili. E se la tua richiesta è urgente e non può essere gestita attraverso gli sportelli Bancomat o con Internet Banking potrai prendere un appuntamento e venire in filiale. Le filiali ricevono, previo appuntamento telefonico, il martedì dalle 8,15 alle 12,50.

Telefono PC App Relax Banking

Circolarli e bonifici Pagamenti Gestione carte Ricariche telefoniche

BCC del Garda sempre vicina a te

I numeri di telefono delle filiali per prendere un appuntamento ti invieremo su www.bccgarda.it

un aiuto per la vita

EMERGENZA COVID19

MISURE DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE E IMPRESE

#noicisiamo

tap per info e consigli utili >>



LA CONSULENZA

Dr. Eugenio Vitello
Membro Collegio dei Provvisori
BCC del Garda

I bonus per il rilancio dell'economia

Non è facile districarsi fra le tante norme che hanno disposto varie agevolazioni senza accompagnarle da Circolari che possano aiutare a comprenderne la portata.

Riteniamo, quindi, fare cosa utile predisporre un vademecum di alcune agevolazioni ricordando che le indicazioni qui esposte possono ancora essere modificate in via legislativa e/o da successive interpretazioni del Ministero.

1 CREDITO D'IMPOSTA PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI A USO NON ABITATIVO E AFFITTO D'AZIENDA

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, spetta un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Soggetti beneficiari

Possono accedere al beneficio gli esercenti attività d'impresa (anche agricola), arti e professioni, gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore, nonché gli enti religiosi civilmente riconosciuti. I soggetti devono essere residenti in Italia, talché sono ricomprese anche le stabili organizzazioni estere insediate in Italia.

Requisiti per accedere al bonus - introduzione

Il soggetto locatario deve avere:

1. conseguito nel 2019 (o, se non coincidente con l'anno solare, nel periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19/5/2020) un volume di "ricavi o di compensi" non superiore a 5.000.000 di euro.

Questa condizione non è richiesta per le strutture alberghiere e agrituristiche.

2. registrato nei mesi di marzo, ovvero di aprile, ovvero di maggio 2020 un decremento del "fatturato" di almeno il 50% rispetto al corrispondente mese del 2019.

Per coloro che svolgono un'attività alberghiera o agriturbistica cd. stagionale, i mesi da prendere a riferimento ai fini del credito d'imposta sono quelli relativi al pagamento dei canoni di aprile, maggio e giugno.

Immobili ad uso non abitativo

Un aspetto di forte interesse ha avuto una svolta positiva grazie all'interpretazione dell'Agenzia delle entrate: è irrilevante la categoria catastale dell'immobile.

Così, ad esempio, è irrilevante che l'immobile sia accatastato come di civile abitazione (cat. A/2) se destinato "allo svolgimento effettivo" delle seguenti attività:

- industriale;
- commerciale;
- artigianale;
- agricola;
- di interesse turistico" o destinato "all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo".

Requisiti per accedere al bonus – ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro – strutture alberghiere e agrituristiche

Il predetto limite di volume di ricavi non opera per le attività economiche consistenti in attività alberghiere o agrituristiche. Per tali attività, quindi, il credito d'imposta compete anche se il volume di ricavi conseguiti nel 2019 è superiore a 5.000.000 di euro.

Le varie tipologie di contratto

Il credito d'imposta è concesso a fronte di:

- canoni di locazione;
- canoni di leasing;
- canoni di concessione di immobili, ad uso diverso dall'abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo, ovvero ancora, nel caso degli enti non commerciali, destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale.
- del corrispettivo per servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile ad uso non abitativo.

Il leasing finanziario, il leasing operativo e il rent to-buy

L'Agenzia chiarisce che i contratti di leasing immobiliare i cui canoni consentono il bonus sono solo quelli c.d. "operativi" e non anche quelli finanziari che, avendo una sostanziale finalità di finanziamento, sono esclusi dall'agevolazione poiché finalizzati all'acquisizione dell'immobile.

Tale comprensibile presa di posizione, esclude di fatto che per i canoni di leasing si possa usufruire dell'agevolazione in commento atteso che è assai improbabile la stipulazione di un leasing immobiliare puramente operativo.

Misura dell'agevolazione

Il credito d'imposta è pari al:

- 60% del canone di locazione immobiliare;
- 30% del corrispettivo per prestazioni complesse o per affitto di azienda relativo a ciascuno dei mesi da marzo a maggio 2020 per il quale si è verificato il richiesto decremento di fatturato. Per le strutture turistico-ricettive con attività solo stagionale, invece sarà commisurato con riferimento all'importo versato per ciascuno dei mesi di aprile, maggio e giugno.

L'importo del canone/corrispettivo su cui è parametrato il credito d'imposta è quello che risulti pagato entro il 2020.

2 CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Soggetti beneficiari

I soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione e

L'occhio del fisco



titolari di reddito agrario, «titolari di partita IVA», Si tratta, in particolare:

- degli imprenditori individuali e delle società in nome collettivo e in accomandita semplice che producono reddito d'impresa, indipendentemente dal regime contabile adottato;
- dei soggetti che producono reddito agrario, sia che determinino per regime naturale il reddito su base catastale, sia che producono reddito d'impresa;
- degli enti e società indicati nell'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR;
- degli enti non commerciali di cui alla lettera c), del comma 1, dell'articolo 73 del TUIR che esercitano, in via non prevalente o esclusiva, un'attività in regime di impresa in base ai criteri stabiliti dall'articolo 55 del TUIR, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.
- delle persone fisiche e delle associazioni di cui all'articolo 5, comma 3, lettera c, del TUIR che esercitano arti e professioni, producendo reddito di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 53 del TUIR.

ESCLUSIONI:

- lavoratori dipendenti;
- esercenti arti e professionisti, iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103.
- i liberi professionisti con partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020, iscritti alla Gestione separata ed i collaboratori coordinati e continuativi attivi alla predetta data del 23 febbraio 2020 e iscritti alla Gestione separata.
- i lavoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensioni dello spettacolo, che abbiano almeno 30 contributi giornalieri versati nell'anno 2019 al medesimo Fondo e che abbiano prodotto nel medesimo anno un reddito non superiore a 50.000 euro.

Requisiti per ottenere il beneficio

Nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto (1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 per i soggetti il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare), l'ammontare dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, non devono essere superiori a 5 milioni di euro e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Modalità di calcolo del contributo

La disposizione regolatrice stabilisce che «l'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019».

La percentuale applicabile è stabilita in relazione ai ricavi o compensi relativi al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data del 19 maggio 2020, ovvero la data di entrata in vigore del Decreto rilancio, che per i soggetti aventi il periodo d'imposta coincidente con l'anno solare è il 2019. In particolare il legislatore ha previsto le seguenti percentuali:

- il 20 per cento se i ricavi o compensi sono stati minori o uguali a 400.000 euro;
- il 15 per cento se i ricavi sono stati superiori a 400.000 euro e minori o uguali a 1.000.000 di euro;
- il 10 per cento se i ricavi sono stati superiori a 1.000.000 di euro e minori o uguali a 5.000.000 di euro.

Nel caso in cui i soggetti beneficiari avessero diritto ad un contributo che, sulla base dei calcoli sopra esposti fosse inferiore al minimo o pari a zero, per mancanza di dati da confrontare (si

pensi, ad esempio, all'ipotesi di coloro che hanno avviato l'attività nel mese di maggio 2019), il legislatore ha previsto che il contribuente qui in esame stesso spetta, in ogni caso, per un importo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Modalità di fruizione del contributo

I soggetti interessati ad ottenere il contributo devono presentare, esclusivamente in via telematica, una istanza all'Agenzia delle entrate, con l'indicazione della sussistenza di tutti i requisiti sopra evidenziati a presentarsi entro sessanta giorni dalla data di avvio della procedura telematica, definita con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 230439 del 10 giugno 2020.

Esclusivamente nel caso di contributo di importo superiore a 150.000 euro, va inviata con diverse modalità. Dopo che il contributo sia stato accreditato sul proprio conto corrente bancario o postale, è consentita la regolarizzazione spontanea mediante restituzione del contributo indebitamente percepito e dei relativi interessi, nonché mediante versamento delle sanzioni in misura corrispondente a quelle previste dall'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471. A tale sanzione è possibile applicare le riduzioni in misura corrispondente a quelle disposte dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, con decorrenza dei termini ivi indicati dalla data di effettiva percezione del contributo.

3 BONUS VACANZE

Il decreto legge n. 34 del 2020 (decreto Rilancio) ha istituito una nuova agevolazione, per l'anno 2020, in favore delle famiglie con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità non superiore a 40.000 euro, da utilizzare per il pagamento di servizi offerti in Italia da imprese turistico ricettive, agriturismi e bed & breakfast.

Il bonus può essere fruito a determinate condizioni dal 1° luglio al 31 dicembre 2020 come segue:

- 500 euro per i nuclei familiari composti da tre o più persone
- 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone
- 150 euro per quelli composti da una sola persona.

Le spese devono essere sostenute in un'unica soluzione per i servizi resi da una singola impresa turistica e documentate con fattura o documento commerciale o scontrino/ricevuta fiscale, nei quali sia indicato il codice fiscale di chi intende fruire dell'agevolazione.

Il bonus è fruibile nella misura dell'80% sotto forma di sconto per il pagamento dei servizi prestati dal fornitore e per il 20% come detrazione di imposta in sede di dichiarazione dei redditi. Lo sconto praticato viene recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione senza limiti di importo, attraverso il modello F24.

In alternativa può essere ceduto a terzi, compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari. Il bonus è utilizzabile una sola volta da un solo componente del nucleo familiare anche diverso da chi ha effettuato la richiesta.

Non ci sono vincoli per l'utilizzo: si può scegliere liberamente se utilizzare il bonus per una vacanza in cui siano presenti tutti i familiari oppure solo alcuni, e non è necessario che sia presente il soggetto che lo ha richiesto.

Il beneficio spetta per l'80% sotto forma di sconto sull'importo dovuto al fornitore del servizio turistico e, per il restante 20%, sotto forma di detrazione d'imposta nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2020, che verrà presentata dal componente del nucleo familiare che ha usufruito dello sconto.

Sembrano un tablet o uno smartphone ma sono i nuovi POS superconnessi

Sono disponibili per tutti i nostri clienti i nuovissimi **SmartPOS**, i terminali POS di ultima generazione che consentono un'esperienza d'uso molto semplice paragonabile a quella degli smartphone e dei tablet.

Gli SmartPOS sono terminali con sistema operativo Android che, oltre a garantire l'accettazione di tutti i sistemi di pagamento, mettono a disposizione dei clienti molteplici applicazioni (App) che consentono un'esperienza di utilizzo più digitale rispetto ai modelli di POS tradizionali, integrando funzionalità fino ad oggi disponibili solo su terminali separati.

BCC del Garda propone a suoi clienti due tipologie di **SmartPOS**:

- **SmartPOS LIGHT** con display da 5,5 pollici
 - **SmartPOS FULL** con doppio display 12,5 pollici + 4,3 pollici
- La **connettività** disponibile sui terminali è **WIFI o con SIM UMTS** ed integrano la funzionalità di **acquisizione della firma per i pagamenti** e **l'archiviazione delle ricevute**.

Su entrambi i terminali si trovano precaricate le seguenti **App gratuite**:

- **WebPos Business** che consente, oltre alla visibilità completa delle transazioni e dell'archivio delle ricevute di pagamento e delle fatture di noleggio del terminale POS, la comoda funzionalità di storno delle operazioni, che consente di operare in autonomia senza necessariamente chiedere l'intervento del Assistenza Clienti o della Filiale.

- **Satsipay Business**, l'applicazione per ricevere i pagamenti Satsipay dalla propria clientela. Ha raggiunto quota 1 milione il numero degli utenti che si affidano al servizio di Satsipay, per pagare liberamente dal proprio cellulare, in modo semplice e veloce. Sono ormai più di 100.000 gli esercizi commerciali che accettano i pagamenti Satsipay. Ricordiamo che l'esercente non sostiene nessun canone o costo di attivazione, ma solo una commissione fissa di 20 centesimi per i pagamenti superiori a 10 euro, mentre tutti gli incassi inferiori a questa soglia non prevedono alcuna commissione. L'esercente avrà inoltre a disposizione efficaci attività di promozione mediante il cashback.

- **IT-Taxi**, l'applicazione permette di prenotare un taxi nelle maggiori città italiane offrendo all'esercente la possibilità di garantire ai clienti tempi di risposta rapidi. Applicazione molto comoda per i nostri clienti albergatori.



Su entrambi i terminali è possibile richiedere l'attivazione di **MyCashUp Cassa che trasforma i nuovi SmartPOS in veri e propri registratori di cassa** in grado di gestire anche la fatturazione elettronica. In alternativa al collegamento con il registratore fiscale telematico, BCC del Garda ha la possibilità di fornire al cliente insieme allo Smar-

tPOS una **stampante fiscale** approvata dall'Agenzia delle Entrate il cui acquisto ricordiamo prevede un contributo in forma di **sggravio fiscale fino a 250,00 euro**.

Aderendo a MyCashUp Cassa, l'esercente potrà disporre, già compreso nel canone, anche del servizio di Fatturazione Elettronica, incluso un primo **pacchetto gratuito di 24 fatture** per iniziare ad utilizzare sin da subito il servizio.

Oltre alla gestione della Fatturazione elettronica MyCashUp consente anche la gestione degli scontrini e delle ricevute.

In abbinamento a MyCashUp sono disponibili delle funzionalità aggiuntive dedicate al retail e alla ristorazione. Sarà ad esempio possibile collegare un qualsiasi smartphone consentendo al personale dipendente di **raccogliere un ordine o prendere una comanda stampabile in tutti punti di preparazione** (dal bar alla cucina).

Tra i servizi aggiuntivi a canone richiedibili sull'App MyCashUp troviamo invece la **gestione del magazzino** (inventario, scorte minime, sottoscorte, etc.) e l'**invio dei dati Spesa sanitaria al Sistema Tessera Sanitaria**.

Il terminale SmartPos FULL, rispetto alla versione Light, è ovviamente più idoneo alla gestione delle funzionalità aggiuntive sopra descritte in particolare per la presenza di uno schermo più grande da 12,5 pollici e dell'installazione della versione Full del App MyCashUp.

Sui terminali SmartPOS è possibile



richiedere l'attivazione del **servizio opzionale a canone "Buoni pasto"** denominato BonApp, consentendo agli esercenti la **gestione automatica dei buoni pasto di tutte le aziende** con le quali l'esercente è convenzionato e di eliminare tutti i pos dei vari emittitori. Elenchiamo di seguito le principali caratteristiche del servizio:

- Accetta qualsiasi buono pasto
- Verifica la validità del buono e autorizza la transazione
- Monitora la quantità dei buoni incassati per punto vendita, per emittitore, per tipo, per data e ora, etc.
- Ottimizza il processo di emissione fattura all'emittitore
- Semplifica le operazioni di scorporo buoni in contabilità.

Per agevolare le attività degli esercenti, BonApp si appoggia al servizio QSave, con il quale è necessario sottoscrivere uno specifico contratto per l'erogazione del servizio. Il rapporto contrattuale tra esercente ed emittitore resterà esclusivo, ma grazie a QSave anche l'attivazione delle convenzioni con gli emittitori sarà più facile. Il sistema attualmente è utilizzabile per buoni cartacei; a breve sarà abilitato anche alla lettura dei ticket elettronici.

Chi non necessita dell'attivazione

del servizio MyCahUp Cassa potrà comunque richiedere sullo SmartPOS l'attivazione del solo servizio opzionale a canone "Fatturazione Elettronica" che include inizialmente un pacchetto gratuito di 24 fatture. Successivamente i pacchetti di fatture potranno essere acquistati con un costo una tantum.

Ulteriore interessante novità per i nostri clienti **Amministratori di Condominio**, sui terminali SmartPOS è possibile richiedere l'attivazione del servizio opzionale a canone **"MultiPos – AdiCoPAY"** che permette la gestione in modo rapido ed efficiente di condomini e condòmini. Nel dettaglio il servizio consente di operare sullo stesso terminale SmartPos per:

- Scelta o ricerca del condominio interessato
- Visualizzazione della lista condòmini selezionato
- Scelta del condòmino che deve effettuare il pagamento

- Inserimento della causale di pagamento
 - Inserimento dell'importo dovuto
 - Selezione del metodo di pagamento (contanti o carte)
 - Stampa della ricevuta
- E' sempre a disposizione del Amministratore la distinta dei pagamenti effettuati (contanti o carte debito/credito) divisa per condominio e per condomini.

Il MultiPOS risulta una scelta interessante anche per quelle realtà economiche che desiderano gestire più esercenti sullo stesso terminale POS.

Per qualsiasi ulteriore informazione e dettaglio sui nuovi terminali SmartPos, le Filiali BCC del Garda rimango a disposizione dei clienti.

Messaggio pubblicitario. Per tutto quanto qui non riportato si faccia riferimento ai Fogli Informativi "Terminali POS e POS Virtuale" e "Servizio di acquisizione pagamenti con carta".

BCC PROTEZIONE COVID



La polizza gratuita che è un unicum nel panorama nazionale

L' 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 poteva essere considerato una pandemia. Ciò che è successo dopo ha sconvolto la vita di ognuno di noi. «È proprio in quei mesi più bui, in quel "tempo sospeso" che, come Consiglio di Amministrazione della banca, abbiamo iniziato a chiederci che cosa potessimo fare concretamente» racconta Nicola Piccinelli, membro del CdA di BCC del Garda e Presidente di Garda Vita.

Ing. Piccinelli, il desiderio di agire è nato proprio nel momento più vulnerabile?

Proprio così. A mano a mano che passavano i giorni acquisivamo sempre più la consapevolezza che la situazione emergenziale non si sarebbe conclusa in poco tempo. Inoltre il momento più importante di confronto fra la banca e la base sociale, ossia l'assemblea, non si sarebbe probabilmente potuto svolgere secondo i consueti canoni. Sapere che non saremmo riusciti a incontrare i nostri Soci ci interrogava e ci imponeva un'azione. Così abbiamo pensato che anche in quel momento tanto *extra-ordinario* avremmo potuto e dovuto fare qualcosa per il nostro territorio, per le nostre famiglie e le nostre imprese.

È nata così l'idea di una copertura assicurativa...

Abbiamo deciso di intervenire sull'aspetto sanitario, che in quel momento ci pareva il più incombente nelle esistenze di tutti e, forti anche dell'esperienza in merito della nostra Mutua GardaVita, abbiamo pensato, con una azione congiunta, di dar vita a una polizza esclusiva per tutti i Soci Bcc del Garda e Associati della Mutua. Abbiamo iniziato così a verificare se vi fossero proposte sul mercato idonee alle nostre necessità e con un unico obiettivo: coprire l'intera base sociale. Purtroppo tutte le polizze erano strutturate con molte limitazioni sia sotto il profilo lavorativo sia dal punto di vista dell'età. Così, facendo tesoro delle competenze abbiamo deciso di sviluppare una polizza personalizzata ed unica nel suo genere.

Insieme a GardaVita abbiamo deciso quindi non solo di mettere a disposizione delle risorse, ma ci siamo anche messi all'opera per costruire delle linee guida e creare una polizza *ad hoc*, che avesse uno spettro di azione molto ampio, senza limitazioni di età o professione.

Per questa ragione nella polizza sono quindi comprese anche le persone con più di 70 anni e quelle che lavorano in ambito

sanitario e sociale, che in tutte le altre impostazioni assicurative ordinarie sarebbero state escluse.

La priorità è stata quindi non escludere nessuno?

Esattamente. BCC Protezione Covid voleva e vuole essere un segno tangibile di vicinanza per i nostri Soci e, dunque, non potevamo né volevamo lasciare qualcuno da parte. Uno sforzo notevole, ma anche un atto doveroso per oltre 10mila persone, che ora sono coperte dal 20 aprile al 31 dicembre 2020 nel caso di ricovero causato dall'infezione da virus Covid-19. Questo per noi significa essere di una Banca differente. Gli associati ammessi successivamente alla data di stipula verranno inseriti con cadenza mensile in funzione della data di ingresso nella compagine sociale.

Come funziona la polizza?

La polizza è completamente gratuita per tutti i Soci (persone fisiche) della Banca e di GardaVita, che sono iscritti d'ufficio dalla banca, senza necessità di sottoscriverla.

La polizza prevede una indennità giornaliera per ricovero in caso di positività Covid-19; una diaria giornaliera di euro 50,00 con un massimo di 10 giorni indennizzabili con applicazione di una franchigia di 3 giorni; una diaria forfettaria post ricovero a seguito di terapia intensiva con intubazione per Covid-19; una diaria per la convalescenza complessivamente pari ad euro 2.000,00. Coperti dalla polizza sono anche il trasporto in ambulanza dall'ospedale al domicilio dell'assicurato post ricovero, in caso di positività, l'assistenza infermieristica specializzata domiciliare post ricovero, nei 30 giorni successivi alla dimissione ed altre facilitazioni.

Che cosa deve fare un Socio che desidera usufruire della copertura?

Il Socio può recarsi in qualsiasi filiale, con la propria cartella clinica e il documento di dimissione dall'ospedale, e chiedere di aprire l'istruttoria. Saranno la Banca e GardaVita ad accompagnarlo passo passo, nel pieno rispetto della privacy. Un affiancamento che ci è parso un ulteriore segno di vicinanza alla nostra collettività. In alternativa, il Socio può scaricare dal sito della banca o di GardaVita il modulo di richiesta sinistro.

Bcc del Garda e Garda Vita, un binomio in continua evoluzione

È così: avere avuto la lungimiranza 20 anni or sono di costituire una mutua consente a tutti i soci e clienti banca di potersi associare ed usufruire di una molteplicità di benefici, per la propria famiglia, la salute, il tempo libero, che ogni anno sono in costante aggiornamento.

in Quarantena

Dallo scorso marzo la parola *quarantena* è entrata nel vocabolario quotidiano di ognuno di noi. Ma da dove deriva questo vocabolo? E perché la parola, che si riferisce a un periodo di quaranta giorni, è stata utilizzata per indicare il periodo di isolamento di quattordici giorni a cui sono stati e sono tuttora sottoposti coloro che sono sospetti di essere stati contagiati? Anzitutto, fino al XVI secolo non pare attestato in italiano il significato oggi corrente di questa parola. Durante il Medioevo, infatti, con il termine *quarantena* si indicava un periodo di quaranta giorni con riferimento a pratiche devozionali e liturgiche. Si faceva così una quarantena come si fa ancora oggi una novena di preghiera. La parola *quarantena* nel significato di periodo di isolamento sanitario non sembra essersi diffuso prima del Cinquecento.

Con tutta probabilità la parola nell'accezione odierna venne utilizzata per la prima volta a Milano alla fine del XVI secolo. Nell'autunno del 1576 le autorità religiose e civili spagnole imposero una quarantena, per una durata canonica di quaranta giorni, in occasione della cosiddetta peste di San Carlo. Il contagio si verificò proprio durante l'episcopato del vescovo di Milano san Carlo Borromeo che, simbolo del cristianesimo militante, si prodigò nel portare soccorso agli appestati.

Della peste di San Carlo, citata anche nel XXXI capitolo de *I Promessi Sposi*, Alessandro Manzoni scrisse che seminò morte e desolò «una buona parte d'Italia, e in ispecie il milanese, dove fu chiamata, ed è tuttora, la peste di san Carlo. Tanto è forte la carità!». Una peste antecedente a quella, ben più grave, descritta nel romanzo

stesso, abbattutasi in Lombardia nel 1630, quando arcivescovo di Milano era il cardinale Federico Borromeo, cugino di Carlo Borromeo.

Fin da allora però, nella trattatistica italiana la parola *quarantena* è impiegata anche per periodi di durata diversa da quaranta giorni. Il termine slitta quindi rapidamente dal significato originario di 'periodo di quaranta giorni' a quello traslato di 'periodo di applicazione di misure sanitarie', indipendenti dalla durata.

Un uso che diviene assolutamente normale sia nei testi medici, sia in quelli giuridici del secolo XIX. Ne sono un esempio il *Regolamento sulle Quarantene e Sciorini* decretato dal Magistrato di Sanità sedente in Genova il 12 maggio 1817, dove si danno le diverse durate delle quarantene previste per i vascelli, e il *Dizionario di igiene pubblica e di polizia sanitaria ad uso dei medici e dei magistrati* di Francesco Freschi, pubblicato a Torino nel 1860.

Non c'è dunque necessità di coniare una nuova parola per indicare il periodo di quattordici giorni di isolamento attualmente adottato per limitare la diffusione del Covid-19. Tutt'al più si potrebbe utilizzare il termine "contumacia" usato già in passato con riferimento a periodi diversi da quaranta giorni. Anche Manzoni nel XXXI capitolo de *I Promessi sposi* citando le "quarantene prescritte" dal tribunale della sanità, non necessariamente di quaranta giorni, afferma: «Il terrore della contumacia e dei lazzaretti aguzzava tutti gl'ingegni: non si denunziavano gli ammalati, si corrompevano i becchini e i loro soprintendenti; da subalterni del tribunale stesso, deputati da esso a visitare i cadaveri, s'ebbero, con danari, falsi attestati».



Renzo sul carro dei monatti, in una illustrazione dei *Promessi sposi*.



Combattono insieme le stesse battaglie ma con cariche ed esplosioni diverse. Le esplosioni di Severini contengono fuochi più gai e trasparenti, eleganze prismatiche, scioltezze cromatiche. Più luoghi di danza che stazioni ferroviarie, più ballerine che treni: *La danza del Pan Pan al Monico* (1910), *Boulevard* (1910), *Geroglifico dinamico del Bal Tabarin*, (1912), *Dinamismo di una danzatrice* (1912), *Danzatrice bianca e nera* (1912), *Danzatrice Blu* (1912). Un

dinamismo senza tante tracce teoriche, quasi spontaneo, ilare, tutto pizzicato nelle forme e nelle intonazioni in una brillante e varia molteplicità di aspetti e riflessi. La qualità della materia è altrettanto ridente, i colori, il più possibile puri, sono disposti con pennellate separate di tinte analoghe. Il numero di balli, i luoghi di ballo e ballerine dipinti da Severini a Parigi fra il 1910 e il 1913 è non soltanto elevato ma sorprendente: decine e decine di composizioni e scomposizioni. Nella pittura moderna dopo Degas non si erano mai viste tante danzatrici. Abbiamo attraversato a volo d'uccello il panorama futurista di Severini arrivando alla soglia della prima guerra europea: l'annuncia la composizione dipinta nel 1915 e intitolata *Il crollo*. I quadri di Severini, hanno, come i comunicati dal fronte, titoli di guerra: *Mobilizzazione generale*, *Il treno blindato*. Quella che fino a quel momento era stata l'allegria tavolozza di Severini, comincia ad appesantirsi ed incupirsi. Non sono soltanto le forme ed i colori a mutare ma l'animo stesso del pittore. Severini ha salute malferma, gli muore un figlio piccolo. Le notizie che arrivano dal fronte sono sempre più allarmanti. Fra i suoi amici due feriti gravi: Apollinaire e Braque. Nel 1916 è morto Boccioni, caduto da cavallo durante un'esercitazione. Non è in crisi soltanto il futurismo. Nell'animo e nella mente di Severini vanno maturando nuove preoccupazioni. Non soltanto artistiche. Nella *Maternità* che dipinge nel 1916 - la moglie Jeanne che allatta il bambino - ha inizio, assieme alle idee, un altro modo di sentire e di vedere. Il dinamismo cede il passo all'ordine. Da questo bisogno d'ordine nasce il cubismo di Severini. Dopo il

Gino Severini nasce a Cortona il 7 aprile 1883. La madre lavora di cucito, il padre è usciere della Pretura. Ragioni di lavoro portano i coniugi a Marciano, nella Maremma, ed il ragazzo resta coi nonni. La sua infanzia trascorre nella città natale fino a che, per una bravata giovanile, viene espulso da tutte le scuole del Regno. Nel 1889 si trasferisce con la madre a Roma dove, per vivere, accetta i più modesti incarichi; contemporaneamente frequenta una scuola serale di disegno. Legge voracemente e disordinatamente Nietzsche, Schopenhauer, Hegel, Marx, Tolstoj e Dostoevskij. A seguito dell'incontro con un altro pittore dilettante, Umberto Boccioni, decide di dedicarsi interamente alla pittura. Un prelado cortonese gli concede un sussidio per circa due anni, durante i quali frequenta altre scuole di disegno. Intanto Boccioni scopre Giacomo Balla, da poco rientrato da Parigi; e così Severini apprende i primi rudimenti della tecnica "divisionista". I suoi lavori, come quelli di Balla e di Boccioni, non sempre ottengono lusinghieri consensi della critica e vengono rifiutati ai Saloni annuali. Nel 1906 Severini si trasferisce a Parigi. Incontra e diviene intimo amico dei protagonisti della pittura moderna: Modigliani, Picasso, Braque, Matisse, Derain, Léger, Dufy. Prima i pittori, poi i poeti: è amico di Apollinaire e di Max Jacob; è genero di Paul Fort. Quando Severini non è egli stesso protagonista di uno o più movimenti di avanguardia è testimone oculare, partecipa alle riunioni e alle polemiche. Nel 1910, con Balla, Boccioni, Russolo e Carrà firma il primo manifesto futurista. Coi suoi scritti e studi di estetica, geometria descrittiva e biologia Severini è stato fra i primi e maggiori collaboratori de *L'Esprit Nouveau*, la famosa rivista fondata a Parigi da Ozenfaust e Jeanneret, detto Le Corbusier. Tutto quello che avviene a Parigi nel campo delle arti, dal 1906 al 1920, fa parte dei suoi giorni e della sua vita. Con Boccioni, suo caro amico, dipinge composizioni e scomposizioni futuriste. Fin dalla prima tela non somiglia a nessuno del gruppo. E' meno cupo di Carrà e più fresco di Boccioni. Non ha le fissazioni scientifiche di Balla. E il suo mondo, la sua tavolozza e il suo particolare modo di concepire il movimento coincide con gli altri futuristi solo nei programmi e nelle idee generali.



SEVERINI

vasto campionario delle ballerine notturne, dipinte con veli e lustrini, delle danzatrici spagnole, dei suonatori di chitarra e di fisarmonica (come Braque e Picasso Severini ne dipinse parecchi), passò ad un più ricco repertorio di maschere, tutte le maschere italiane della Commedia dell'Arte. E' un ritorno alla disciplina dello spirito classico italiano. Un ritorno che ha avuto inizio con la sua partecipazione al cubismo. I nuovi arlecchini di Severini, dopo il 1920, non sono formati da sagome e prospettive meccaniche. Le chitarre sono "vere" chitarre, con le corde ben distese sulla tastiera. Altrettanto riconoscibili sono le maschere: Capitan Spavento, il dottor Balanzone, Brighella, Pantalone e tutte quante le Colombine. Non parliamo di Pulcinella vero e proprio protagonista di numerose composizioni e capricci: *Pulcinella in una camera* (1923), *La famiglia del povero Pulcinella* (1923), in cui Severini ha ritratto, oltre alla moglie, vestita da ciociara che allatta il pargoletto, anche un altro figlio. E sotto la maschera nera che lo nasconde, se stesso. Non più sorretta dalla serrata concezione costruttiva cubista, l'opera di Severini perde in contenuto, ma guadagna in poesia. Al momento della sua scomparsa, avvenuta a Parigi il 26 febbraio 1976, Severini dimostra ancora la sua fede per i sensibili e raffinati effetti del colore, per le forme fantastiche ed elaborate: ed una fine diversa non poteva essere riservata all'artista che ha adoperato ogni momento della sua esistenza per resuscitare la giovinezza delle cose, la letizia dello spirito. E' ancora difficile stabilire in quale misura Severini abbia saputo filtrare le aspirazioni più vere del suo tempo e concretizzarle nel privilegio dell'Arte. È però già certo che l'insegnamento tecnico della sua pittura, estremamente metodica e razionale, e la sua fantasia serena, senza

dramma e speculazioni cerebrali rimarranno significative fra le tante manifestazioni attuali, sprezzanti "del mestiere" e generate più da un'ansia di originalità che da una sincera esigenza dello spirito. La figura di Severini ha una precisa collocazione nel panorama delle avanguardie artistiche del primo novecento internazionale. La sua vita è stata così densa di avvenimenti e la sua pittura tanto intimamente legata alle svolte culturali più determinanti del secolo scorso che quasi le impersona e ne riassume le caratteristiche più specifiche, anche se la suggestione letteraria dei suoi soggetti più tipici è prevalsa sulle intenzioni più vere della sua pittura, e sulla funzione critica che questa ha assunto nel campo dell'arte contemporanea.



- 1- Boulevard (1910)
- 2- Dinamismo di una danzatrice (1912)
- 3- Ballerina (1914)
- 4- Ritratto di Gina Severini (1934)
- 5- La famiglia del povero pulcinella (1923)
- 6- Simboli del Lavoro (1949/50 part.)



Comunicare ai tempi dell'emergenza Covid

UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE SOCI

In questi mesi di *lockdown* si è assistito ad una *infobesity*, neologismo anglosassone molto tecnico e altrettanto evocativo che, in pratica, descrive un eccesso di informazioni, comprese le *fake news*, che possono creare un ambiente ed un clima ansiogeno, impedendo al soggetto di prendere delle decisioni oculate oppure di discernere con raziocinio.

Comunicare invece significa mettere in comune e a disposizione di altri un proprio pensiero e, ovviamente, affinché questa azione avvenga efficacemente è necessario che l'interlocutore sia disposto all'ascolto. Dal punto di vista delle imprese e delle organizzazioni diviene sempre più crescente ed impellente la necessità di portare a conoscenza al più vasto pubblico possibile un messaggio: le proprie proposte commerciali oppure il posizionamento in una certa area di operatività oppure altre informazioni specifiche. La credibilità dei propri annunci passa poi attraverso il concetto di reputazione - "buona" o "cattiva" - il cui significato può essere abbinato a quello di coerenza tra ciò che le organizzazioni comunicano e ciò che realizzano nei confronti dei propri stakeholder.

Per parlare di queste tematiche, approfondendo le varie riflessioni che da ciò ne derivano, il 4 giugno scorso, in modalità "a distanza", Federazione Lombarda delle BCC ha organizzato un corso a tema "La comunicazione delle BCC nell'emergenza COVID-19" in cui sono stati invitati esperti del settore comunicazione della Federazione regionale e della Federazione nazionale, affiancati a docenti e professionisti del settore. Una tavola rotonda animata da molti professionisti per discutere in termini di pro-attività e scambio proficuo di esperienze su un tema sempre molto attuale e, certamente, oggi ancora più delicato e coinvolgente.

Peraltro, il ruolo della comunicazione in Banca ha assunto in questo particolare periodo una importanza ancora più considerevole.

Infatti, durante la crisi pandemica, il settore bancario è stato inserito fra i servizi essenziali del Paese ed è stato chiesto a tutti gli Istituti creditizi lo sforzo e la disponibilità per garantire la continuità operativa verso la propria clientela. Le istituzioni governative si sono appoggiate al sistema bancario per rendere operative anche le misure varate in aiuto all'economia reale, attivando così un circuito volto a ren-

dere più sostenibile la situazione finanziaria ed economica dell'Italia.

Come si è mossa BCC del Garda?

Come è stato approfondito negli articoli e nelle rubriche di questo numero e nel numero precedente del mese di aprile, sul piano prettamente bancario BCC del Garda ha fatto la sua parte, assicurando operatività regolare, trasferendo con più energia di prima vicinanza e tranquillità, assistendo i soci e clienti per le varie richieste di attuazione delle misure previste dalle Autorità.

Anche per quanto riguarda più specificamente la comunicazione istituzionale, durante la crisi dei mesi scorsi, BCC del Garda ha fatto fronte alla necessità di informare tempestivamente e costantemente la clientela utilizzando tutti i mezzi di comunicazione tradizionali, web e social per rassicurare e mostrare vicinanza ai propri soci e clienti. Attraverso il sito istituzionale ha fornito in tempo reale informazioni chiare e dettagliate, ha dato aggiornamenti attraverso, newsletter, sms, esposizione di cartelli in filiale, sugli ATM per i prelievi bancomat e la pubblicazione di post Facebook geolocalizzati. I contenuti delle informazioni divulgate sono stati principalmente e doverosamente informativi e tecnici, ma anche mirati a creare aggregazione e senso di appartenenza nella comunità. Ciò ha permesso, per esempio, di raccogliere fondi per circa duecentosettantamila euro a favore della Fondazione Spedali Civili di Brescia, attraverso l'attivazione di un fondo al quale la stessa Banca ha destinato oltre settantamila euro. Tante altre sono state le iniziative a favore di associazioni del territorio, tra le molte ricordiamo: l'Alveare Associazione di Promozione Sociale, il Comune di Montichiari, Parrocchia di Santa Maria e Sant'Emiliano di Padenghe, Fondazione Laudato Sì di Calcinato e di Desenzano, l'Associazione Volontari Protezione Civile Paracadutisti di Calcinato, Ospedale San Pellegrino Srl di Castiglione delle Stiviere, la Casa di Riposo Francesco e Beniamino Porta Onlus di Nuvolera, l'Associazione Desenzano Sviluppo Turistico, il C.O.S.P. di Mazzano. Queste attività, comunicate e diffuse al vasto pubblico, hanno attivato un circolo virtuoso di solidarietà che, ci auguriamo, possa aver positivamente contribuito a fronteggiare questa emergenza a favore della nostra comunità.

Lucio la sa lunga



...NON SAPETE CHE BCC DEL GARDA HA IL PRESTITO **BATTIS**?

CON **BATTIS**

POSSIAMO AVERE **FINO A 15.000 EURO**, CHE POSSIAMO RESTITUIRE IN **4 ANNI**.

NON DOBBIAMO DOCUMENTARE LA SPESA PER CUI POSSIAMO USARLI PER QUELLO CHE VOGLIAMO.

E IN PIÙ, ESSENDO SOCI, IL TASSO È **5% ANZICHÈ 6%**



24/04/2020

Durante l'emergenza abbiamo fatto la nostra parte



moratoria

prestiti

assicurazione
covid

costante
presenza

consulenza

ed ora continuiamo
a sostenere

BCC del Garda
sempre vicina a te

il lavoro, il nostro territorio e le persone che lo vivono

Ora è giunto il tempo di pensare al futuro e di riallacciare il filo della vita, di ritornare ad avvicinare i nostri cari, i nostri amici, i nostri colleghi e clienti. Noi della BCC del Garda ci siamo sempre stati durante l'emergenza ed ora che la vita riappare con tanta voglia di normalità, ancora ci siamo per sostenere la crescita della nostra terra. E lo facciamo favorendo l'intreccio economico, culturale ed umano che rende solida la comunità locale e la fa respirare all'unisono, come in un grande abbraccio.

Noi siamo la BCC del Garda, una banca di umane passioni e vicina alla propria gente. Sempre.



#CommunityBank



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea